UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

DSU Dipartimento di Scienze Umane

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2025-2026
CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
CLASSE L19-R

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento 2
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici 2
Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati 4
Art. 4 – Quadro generale delle attività formative 4
Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea e Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) 4
Art. 6 – Crediti formativi universitari (CFU) 5
Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi 5
Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate 5
Art. 9 – Piano di studio 5
Art. 10 – Attività formative opzionali (AFO) 6
Art. 11 – Ulteriori attività formative 6
Art. 12 – Tirocini formativi e di orientamento 6
Art. 13 – Calendario accademico, Semestri e Calendario didattico 7
Art. 14 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU 7
Art. 15 – Obbligo di frequenza 8
Art. 16 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio 8
Art. 17 – Valutazione dell'attività didattica 9
Art. 18 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero 9
Art. 19 – Orientamento e tutorato 10
Art. 20 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti 10
ALLEGATO 1 – QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (ORDINAMENTO DIDATTICO) 11
ALLEGATO 2 - PIANI DI STUDIO 15
1) Curriculum prima infanzia 15
2) Curriculum socio-pedagogico 18

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio (CdS) in Scienze dell'Educazione e della formazione dell'Università dell'Aquila, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze Umane.
2. Il CdS in Scienze dell'Educazione e della formazione rientra nella Classe di Laurea n. 19 (L-19), come definita dalla normativa vigente. Al termine del suo percorso, il laureato acquisisce la laurea nella Classe L-19 - Scienze dell'Educazione e della formazione.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

1. Il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione prepara la figura dell'Educatore socio-pedagogico. Attraverso il percorso formativo specifico sulla prima infanzia, il CdS consente anche la preparazione della figura dell'Educatore nei servizi educativi per l'infanzia.
2. Gli obiettivi formativi specifici del CdS comprendono:

- lo sviluppo di conoscenze e competenze pedagogiche e metodologico-didattiche, necessarie a progettare, programmare, gestire, monitorare e valutare interventi educativi rivolti alle singole persone, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni, con riferimento a diversi contesti educativi (formali, non formali e informali), tempi della vita (prima e seconda infanzia, preadolescenza, adolescenza e giovinezza, età adulta e anziana) e dimensioni educative (inclusiva, interculturale, di genere, ecc.);
- l'acquisizione di conoscenze psicologiche e sociologico-antropologiche, funzionali a strutturare interventi educativi coerenti con i bisogni psico-educativi e le dinamiche evolutive dei destinatari, anche in ottica inclusiva, tenendo conto del contesto sociale e organizzativo della realtà nella quale si opera;
- lo sviluppo di competenze scientifiche finalizzate all'inclusione, necessarie per comprendere e affrontare in modo appropriato le condizioni di fragilità, disagio e disabilità, e più in generale i bisogni educativi speciali che possono caratterizzare le persone destinatarie degli interventi educativi;
- l'acquisizione di conoscenze giuridiche e storico-geografiche, utili ad approntare interventi basati su un'adeguata conoscenza delle normative di settore e capaci di rispondere alle domande educative della realtà storico-geografica nella quale si opera;
- lo sviluppo di competenze comunicative, linguistico-espressive e organizzativo-relazionali, essenziali a utilizzare in maniera critica e riflessiva, a fini comunicativi, relazionali, organizzativi ed educativi, i principali strumenti della comunicazione scritta e orale (anche mediata dalle tecnologie digitali), i linguaggi espressivi e simbolici nelle loro diverse forme (arti visive, performative, audiovisive, musicali) e almeno una lingua straniera.

3. Per il conseguimento dei sopraelencati obiettivi, il CdS prevede, a partire dal II anno di corso, la possibilità di scegliere tra due distinti percorsi formativi:

a) *Curriculum prima infanzia*
Il curriculum approfondisce le conoscenze e le competenze per la progettazione e gestione di attività educative, ludiche e inclusive per la prima infanzia, con particolare attenzione ai processi di sviluppo psicomotorio e linguistico nella fascia d'età 0-3 anni;

b) *Curriculum socio-pedagogico*
Il curriculum approfondisce le conoscenze e le competenze focalizzando l'attenzione sui temi dell'intercultura, della marginalità e del disagio sociale, della coesione sociale, del genere, degli interventi di comunità e nelle emergenze. Particolare attenzione è riservata alle conoscenze storico-geografiche e alle competenze linguistico-espressive e organizzativo-relazionali, con un focus sulle arti e le lingue straniere.

4. I risultati di apprendimento attesi, declinati nei Descrittori di Dublino, riguardano:

a) La conoscenza:
- delle principali epistemologie e teorie in campo pedagogico, psicologico e sociologico;
- delle metodologie educative e didattiche utili a gestire i processi di apprendimento nell'ambito dei vari contesti educativi (formali, non formali e informali), con particolare attenzione ai processi educativi dell'infanzia e agli approcci inclusivi, interculturali e di genere;
- dei metodi e degli strumenti per l'inclusione, con riferimento agli aspetti legati allo sviluppo, al benessere e alla salute nelle diverse fasi della vita;
- delle basi giuridiche, normative e storico-geografiche che regolano i contesti sociali e culturali in cui si interviene;
- di una pluralità di forme, lingue e linguaggi attraverso cui le persone e i gruppi comunicano, si esprimono e costruiscono relazioni.

b) La capacità di comprendere:
- i processi educativi e formativi, con particolare attenzione alla capacità di analizzare criticamente le caratteristiche, i bisogni e le risorse di coloro cui sono destinati gli interventi educativi;

- le dinamiche relazionali e comunicative all'interno dei gruppi e delle comunità, nonché dei fattori che influenzano il benessere psico-sociale delle persone;
- i bisogni educativi individuali e di gruppo, in relazione al contesto socioculturale e organizzativo in cui si opera;
- i fattori che promuovono o ostacolano i processi di crescita, inclusione, integrazione e coesione sociale.

c) *La capacità di applicare conoscenza e comprensione* per:
- progettare, realizzare e gestire interventi educativi basati sull'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili, definendo obiettivi formativi specifici, strategie di intervento e modalità di verifica dei risultati raggiunti;
- monitorare e valutare gli interventi educativi, documentando processi, pratiche e risultati attraverso strumenti di osservazione, analisi e valutazione, al fine di riformulare e migliorare le azioni intraprese;
- adattare le metodologie educative e didattiche e le strategie di apprendimento alle caratteristiche e alle esigenze delle persone destinatarie (minori, adolescenti, persone adulte e anziane), nei diversi contesti educativi (formali, non formali e informali);
- promuovere l'inclusione attraverso l'impiego di strumenti e strategie specifiche per la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi educativi, con attenzione alle esigenze di persone in condizioni di fragilità, disabilità o disagio sociale;
- analizzare criticamente i contesti socioculturali e organizzativi in cui si interviene, applicando i principali strumenti della ricerca socioeducativa e le conoscenze normative e storico-geografiche per la pianificazione di interventi educativi coerenti con il contesto;
- gestire dinamiche relazionali e comunicative nei processi educativi, promuovendo il dialogo, la collaborazione e la partecipazione attiva delle persone destinatarie, utilizzando una pluralità di tecniche e linguaggi espressivi e simbolici;
- collaborare in équipe multidisciplinari, coordinando il proprio intervento educativo con altre figure professionali e le istituzioni coinvolte, per garantire coerenza e continuità dei percorsi educativi;
- utilizzare in modo critico le tecnologie digitali e multimediali per la progettazione e gestione di interventi educativi innovativi e inclusivi;
- applicare principi etici e deontologici nell'esercizio della professione, agendo con responsabilità, equità e rispetto della dignità di ogni persona.

d) *L'autonomia di giudizio* per:
- analizzare i fenomeni educativi, formativi e sociali, interpretando criticamente i bisogni ad essi connessi e individuando le strategie da attivare;
- elaborare valutazioni autonome sull'efficacia delle pratiche e degli interventi educativi, individuando eventuali criticità e ipotizzando soluzioni migliorative;
- prendere decisioni consapevoli nel rispetto dell'etica professionale e dei principi deontologici della professione di educatore professionale socio-pedagogico;
- riflettere in modo critico sulle proprie esperienze formative e professionali, riconoscendo punti di forza e ambiti di miglioramento.

e) *Le abilità comunicative* di:
- comunicare in modo chiaro ed efficace, sia in forma orale che scritta, con le persone destinatarie degli interventi educativi, le famiglie, le istituzioni e le altre figure professionali;
- utilizzare un linguaggio tecnico adeguato in ambito pedagogico, psicologico e sociale;
- padroneggiare diversi registri comunicativi per interagire con persone di età, cultura e contesto sociale differenti;
- impiegare strumenti e strategie comunicative per facilitare il dialogo, la mediazione e il lavoro di équipe;
- utilizzare le tecnologie digitali e multimediali per la comunicazione, la didattica e la documentazione educativa;
- esprimersi in almeno una lingua straniera (inglese), con particolare attenzione al lessico professionale del settore educativo e sociale;
- padroneggiare linguaggi espressivi e simbolici nelle loro diverse forme (arti visive, performative, audiovisive, musicali) per favorire la comunicazione e l'inclusione.

f) *Le capacità di apprendimento* per:
- apprendere in modo autonomo, sviluppando capacità di autoformazione e di studio individuale;
- individuare e selezionare fonti e strumenti di aggiornamento per il miglioramento continuo delle proprie competenze professionali;
- utilizzare metodologie di ricerca educativa per analizzare e comprendere fenomeni complessi;
- riflettere sui propri processi di apprendimento e sulle strategie più efficaci per migliorare la propria preparazione teorica e pratica;

- adattarsi ai cambiamenti del contesto socio-educativo e alle innovazioni metodologiche e tecnologiche.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. La laurea in Scienze dell'Educazione e della formazione (L-19) abilita all'esercizio della professione di Educatore professionale socio-pedagogico, come stabilito dalla Legge del 15 aprile 2024, n. 55. La figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico è riconosciuta dalla Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600 e regolamentata della Legge 15 aprile 2024, n. 55.
2. Il conseguimento della laurea nella classe L-19 consente l'iscrizione all'Albo degli Educatori professionali socio-pedagogici.
3. Il CdS, indipendentemente dal curriculum scelto, prepara la figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico, il quale:

a) svolge funzioni di:
- progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione di interventi e servizi educativi finalizzati a promuovere la crescita personale e sociale di singoli individui e gruppi di persone di tutte le età, attraverso attività formali, non formali e informali;
- progettazione e consulenza con autonomia scientifica e responsabilità deontologica;

b) opera:
- in forma autonoma o con rapporto di lavoro subordinato;
- nei servizi socioeducativi, socio-assistenziali e socio-sanitari e della salute (specificamente per le funzioni socio-educative) collaborando con altre figure professionali per promuovere l'inserimento e reinserimento sociale, l'integrazione e l'inclusione delle persone in condizioni di povertà educativa e marginalità sociale, di persone immigrate e rifugiate, minori e adulti inseriti nel sistema giudiziario e penitenziario. Nello specifico, opera in:
  - comunità e servizi per l'infanzia e i minori, consultori familiari e servizi di supporto ai genitori, centri estivi e ricreativi;
  - comunità e servizi per persone con disabilità o problematiche psico-sociali;
  - servizi per persone in condizione di marginalità e disagio sociale;
  - strutture per persone immigrate e rifugiate;
  - carceri, comunità di recupero e strutture di accoglienza per persone detenute ed ex-detenute;
  - servizi educativi scolastici ed extrascolastici, limitatamente alle attività di educazione non formale;
  - centri di aggregazione, biblioteche, mediateche, musei, ecomusei, centri di educazione ambientale;
  - strutture dedicate alle attività motorie connesse al benessere fisico.

4. Attraverso il Curriculum prima infanzia, il CdS prepara la figura dell'Educatore nei servizi educativi per l'infanzia. La qualifica di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia è riconosciuta dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, art. 4, comma 1, lettera e) alle persone laureate in Scienze dell'Educazione e della formazione (L-19) con un percorso formativo specifico, conforme ai requisiti minimi stabiliti dall'allegato B del Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n. 378.
5. L'Educatore nei servizi educativi per l'infanzia:

a) è responsabile della gestione delle attività finalizzate allo sviluppo cognitivo, motorio, linguistico e socio-emotivo di minori da 0 a 3 anni, lavorando in collaborazione con famiglie e altre figure professionali;
b) progetta e realizza attività educative e ludiche volte a sviluppare, in minori da 0 a 3 anni di età, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento;
c) organizza i contesti dell'attività educativa nell'area 0-3 anni, garantendo un adeguato ambiente affettivo, ludico e cognitivo e pari opportunità di educazione, cura, relazione e gioco;
d) opera nei nidi e micronidi, con minori tra 3 e 36 mesi di età; nelle sezioni primavera aggregate alle scuole per l'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, con minori tra 24 e 36 mesi di età; negli spazi gioco, con minori tra 12 e 36 mesi di età; nei centri per bambini e famiglie, che accolgono minori dai primi mesi di vita insieme a una persona adulta accompagnatrice; nei servizi educativi in contesto domiciliare, comunque denominati e gestiti, con minori tra 3 e 36 mesi di età.

6. Il CdS prepara alla professione (codifiche ISTAT): Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento Didattico) risulta dalle tabelle di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane su proposta del Consiglio di Area Didattica (CAD) in Scienze dell'Educazione e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di Scienze Umane.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea e Obblighi formativi aggiuntivi (OFA)

1. Per accedere al CdS in Scienze dell'Educazione e della formazione è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e dagli organi competenti dell'Università.

2. È consentita la contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio, secondo quanto previsto dalla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal CAD nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell'Ateneo, in relazione alle particolarità del corso di laurea e degli specifici percorsi di studio degli studenti interessati.
3. A seguito dell'iscrizione al CdS, è prevista la verifica della preparazione iniziale tramite una prova non selettiva, consistente in un colloquio e/o in una prova scritta su conoscenze e competenze linguistiche e di cultura storico-sociale e geografica.
4. Le date di somministrazione della prova per la verifica della preparazione iniziale vanno da settembre a gennaio, secondo il Calendario pubblicato nell'Area di Scienze dell'educazione del sito del Dipartimento di Scienze Umane (pagina dedicata alla "Prova di verifica della preparazione iniziale e Obblighi formativi aggiuntivi").
5. L'esito della prova per la verifica della preparazione iniziale non è vincolante ai fini dell'iscrizione al CdS.
6. Nel caso in cui la verifica non risultasse positiva, il CAD comunica gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel I anno di corso. L'assolvimento degli OFA prevede la partecipazione ad attività didattiche integrative a frequenza obbligatoria (ai sensi dell'art. 15 del presente Regolamento) e il superamento delle relative prove di valutazione. Le modalità di tali prove sono stabilite da ciascun docente responsabile dell'attività OFA.
7. Il non assolvimento delle attività OFA entro il I anno di corso comporta il blocco della carriera, con l'impossibilità di sostenere gli esami del II e del III anno di corso. La carriera potrà essere sbloccata negli anni successivi al I solo dopo il soddisfacimento degli OFA, attraverso la partecipazione alle attività integrative e il superamento delle relative prove previste nell'anno accademico in corso.

Art. 6 – Crediti formativi universitari (CFU)

1. Il Credito Formativo Universitario (CFU) rappresenta l'unità di misura dell'impegno necessario per acquisire le conoscenze e le competenze previste dalle attività formative del CdS. Ogni attività formativa del CdS prevede l'acquisizione di CFU, ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo, che includono sia le lezioni frontali che lo studio individuale. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
3. Nel carico standard corrispondente ad 1 CFU possono rientrare:
a) Didattica frontale e attività didattiche equivalenti: 6 ore / 1 CFU
b) Tirocini formativi e di orientamento: 25 ore / 1 CFU
c) Attività seminariali: 8 ore / 1 CFU
d) Attività laboratoriali: 12 ore / 1 CFU.
4. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite (ai sensi dell'art. 14 del presente Regolamento).

Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi

1. Fatta salva la norma di legge che disciplina la decadenza dagli studi, lo studente decaduto può presentare istanza di riconoscimento degli esami superati ai fini dell'iscrizione con abbreviazione degli anni di corso.
2. Il CAD delibera nel merito dei riconoscimenti secondo il principio di "non obsolescenza" dei contenuti culturali degli esami superati, disponendo eventualmente un esame integrativo per la determinazione dei crediti da riconoscere.

Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate

Le tipologie delle forme didattiche adottate dal CdS sono:
a) lezioni di didattica frontale;
b) attività tutoriale durante il tirocinio (indiretto e diretto);
c) attività laboratoriali;
d) attività seminariali;
e) attività compensative e dispensative.

Art. 9 – Piano di studio

1. Il Piano di Studio (PdS), che forma parte integrante del presente Regolamento (Allegato 2), indica gli insegnamenti e le altre attività formative previsti nei tre anni di corso, compresa la prova finale (ai sensi dell'art. 16 del presente Regolamento).
2. Il PdS è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di Scienze Umane.
3. Il PdS specifica:
a) gli insegnamenti obbligatori e gli insegnamenti opzionali, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi e l'eventuale presenza del Laboratorio con obbligo di frequenza (ai sensi dell'art. 15 del presente Regolamento);
b) per ciascun insegnamento:
- la Tipologia di attività formativa (TAF), con la distinzione in insegnamenti di base (TAF A), caratterizzanti (TAF B) e affini (TAF C);

- l'Ambito disciplinare;
- il Settore scientifico-disciplinare (SSD);
- il codice;
- la denominazione esatta;
- il numero di CFU attribuito e di ore di lezioni previste.

c) le "Altre attività formative" obbligatorie:
- Conoscenza della lingua inglese (livello B1);
- Attività formative opzionali (AFO) a libera scelta dello studente (ai sensi dell'art. 10 del presente Regolamento);
- Tirocini formativi e di orientamento (ai sensi dell'art. 12 del presente Regolamento).

d) per ciascuna delle suddette altre attività:
- il numero di CFU attribuito;
- l'eventuale numero di ore di attività;
- il codice.

4. L'acquisizione dei 180 CFU relativi a tutti gli insegnamenti e a tutte le attività formative indicate nel PdS comporta il conseguimento della Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione.
5. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita indipendentemente dal tipo e dal numero di CFU acquisiti, ferma restando la possibilità di iscriversi come studente ripetente (ai sensi dell'art. 20 del presente Regolamento).
6. All'atto dell'iscrizione al II anno di corso, è obbligatorio optare per il *Curriculum socio-pedagogico* o per il *Curriculum prima infanzia*, e scegliere gli esami opzionali da inserire nel PdS entro il termine del 31 ottobre;
7. All'atto dell'iscrizione al III anno di corso, è obbligatorio, entro il termine del 31 ottobre, inserire nel PdS le Attività formative opzionali (AFO), ai sensi dell'art. 10 del presente Regolamento.
8. Eventuali modifiche al PdS da parte dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.

Art. 10 – Attività formative opzionali (AFO)

1. L'acquisizione dei CFU previsti dal proprio PdS per le AFO è obbligatoria.
2. Le AFO sono liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti e i laboratori offerti nei vari corsi di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo, ivi comprese le attività formative nelle quali si siano già maturati CFU negli Ambiti degli insegnamenti di base e caratterizzanti.
3. I CFU previsti per le AFO possono essere acquisiti anche mediante il riconoscimento da parte del CAD di conoscenze e abilità maturate in attività formative esterne all'Università di livello post-secondario e di alta formazione (corsi, seminari, convegni ecc.) alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso università o altri istituti d'istruzione post-secondaria. La partecipazione a dette attività dovrà essere debitamente certificata. Per il riconoscimento di queste attività, i criteri e le procedure stabiliti dal CAD sono pubblicati sul sito del Dipartimento di Scienze Umane, nell'Area di Scienze dell'educazione, pagina "Riconoscimento crediti".

Art. 11 – Ulteriori attività formative

L'Ordinamento Didattico (Allegato 1) del CdS in Scienze dell'Educazione e della formazione dell'Università dell'Aquila prevede l'acquisizione di "Ulteriori attività formative" (ex DM 270/2004, art. 10, comma 5, d), per un totale di 20 CFU di attività di "Tirocinio formativo e di orientamento" (ai sensi del successivo art. 12 del presente Regolamento).

Art. 12 – Tirocini formativi e di orientamento

1. I Tirocini formativi e di orientamento mirano a integrare le conoscenze teoriche con quelle operative, necessarie all'acquisizione di competenze caratteristiche del profilo professionale dell'Educatore.
2. Le procedure di svolgimento e di registrazione del tirocinio sono stabilite dal CAD e pubblicate sul sito del Dipartimento di Scienze Umane, nell'area di Scienze dell'educazione, alla pagina "Tirocinio".
3. Le attività di tirocinio, tutte con obbligo di frequenza (ai sensi dell'art. 15 del presente Regolamento), si suddividono in attività di Tirocinio indiretto e attività di Tirocinio diretto, per una durata complessiva di 500 ore, equivalenti a 20 CFU, così ripartite:
- I anno: 50 ore / 2 CFU di Tirocinio indiretto (di preparazione al Tirocinio diretto);
- II anno: 200 ore / 8 CFU di Tirocinio diretto; 25 ore / 1 CFU di Tirocinio indiretto (di accompagnamento e riflessione sul Tirocinio diretto);
- III anno: 200 ore / 8 CFU di Tirocinio diretto; 25 ore / 1 CFU di Tirocinio indiretto (di accompagnamento e riflessione sul Tirocinio diretto).

4. Le attività di Tirocinio indiretto del I anno, svolte sotto la guida di Tutor esperti e coordinate da un Tutor universitario, sono attività interne all'Università, organizzate dal CAD, con l'intento di fornire allo studente una preparazione adeguata ad affrontare il Tirocinio diretto. Le attività consistono in seminari e workshop formativi tenuti da docenti, ricercatori, esperti, professionisti e operatori appartenenti anche a enti e strutture del mondo educativo convenzionati con l'Università. Le attività

mirano a stabilire un primo contatto con il mondo del lavoro, per sviluppare la capacità di analisi e l'approccio critico approfondendo temi e problemi dell'agire professionale.

5. È possibile acquisire ore di Tirocinio indiretto relative al I anno di corso attraverso la frequenza di attività esterne all'Università, previa autorizzazione da parte del CAD, secondo quanto previsto nella *Guida dello studente per lo svolgimento del tirocinio indiretto* pubblicata sul sito del Dipartimento di Scienze Umane, nell'Area di Scienze dell'educazione, pagina "Tirocinio".

6. Le attività di Tirocinio indiretto del II e III anno, svolte sotto la guida di Tutor esperti e coordinate da un Tutor universitario, sono attività interne all'Università, organizzate dal CAD, con l'obiettivo di accompagnare lo studente durante lo svolgimento del Tirocinio diretto. Le attività consistono in incontri strutturati, che comprendono sessioni individuali, di gruppo e plenarie. Gli incontri sono concepiti per incentivare la riflessione critica sull'esperienza pratica, permettendo allo studente di analizzare e valutare le proprie competenze in contesti reali, identificando punti di forza e aree di miglioramento.

7. Il Tirocinio diretto (II e III anno) ha l'intento di applicare in contesto conoscenze e competenze apprese attraverso gli insegnamenti, i laboratori e il Tirocinio indiretto del I anno, e di effettuare un'esperienza di apprendimento guidata nella realtà dei servizi educativi, consentendo di impiegare anche tecniche osservative e strumenti di documentazione, che sono parte dell'agire professionale.

8. Le attività di Tirocinio diretto sono svolte esclusivamente presso strutture convenzionate con l'Università dell'Aquila, con figure educative disposte ad assumere la qualità di Tutor aziendale. L'elenco delle strutture convenzionate è pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Umane, nell'Area di Scienze dell'educazione, pagina "Tirocinio".

9. Nel caso in cui si intenda effettuare il Tirocinio diretto presso un ente non incluso nell'elenco delle strutture convenzionate, occorre procedere al convenzionamento, con le modalità previste dalla *Guida dello studente per lo svolgimento del tirocinio diretto*, pubblicata sul sito del Dipartimento di Scienze Umane, nell'Area di Scienze dell'educazione, pagina "Tirocinio". Le strutture esterne convenzionabili devono rientrare in un settore attinente al percorso formativo del CdS.

10. Le ore di Tirocinio indiretto e di Tirocinio diretto possono essere convalidate attraverso il riconoscimento da parte del CAD di esperienze lavorative pregresse, svolte in qualità di Educatore e adeguatamente certificate. I criteri e le procedure per il riconoscimento di tali attività sono definiti dal CAD e pubblicati sul sito del Dipartimento di Scienze Umane, nell'Area di Scienze dell'educazione, pagina "Riconoscimento crediti". Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU, ai sensi dell'art. 18, comma 8 del presente Regolamento.

11. Le ore di Tirocinio diretto relative al II e III anno possono essere acquisite tramite il riconoscimento del Servizio civile universale, a condizione che questo sia stato svolto presso un ente in linea con gli obiettivi formativi del CdS e che abbia incluso attività pertinenti al percorso di studi. I criteri e le procedure per il riconoscimento del Servizio civile sono stabiliti dal CAD e pubblicati sul sito del Dipartimento di Scienze Umane, nell'Area di Scienze dell'educazione, pagina "Riconoscimento crediti".

Art. 13 – Calendario accademico, Semestri e Calendario didattico

1. Il Calendario accademico prevede l'articolazione dell'Anno Accademico in semestri (primo e secondo) e stabilisce i periodi dedicati alle lezioni e i periodi riservati agli esami e alle altre verifiche del profitto, assicurando la non sovrapposizione tra i due periodi. Il Calendario accademico è definito dal Senato accademico non oltre il 31 maggio.

2. Il Calendario didattico del Dipartimento di Scienze Umane, approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento nel rispetto dei parametri generali stabiliti per l'intero Ateneo, stabilisce per tutti i CdS del Dipartimento i periodi dedicati alle lezioni e le finestre temporali per gli esami e le altre verifiche del profitto (sessioni di esami). La scadenza per l'approvazione è il 31 maggio, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

3. Il Calendario delle lezioni relativo agli insegnamenti impartiti nel CdS nel primo e nel secondo semestre è emanato dal Direttore del Dipartimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, e pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Umane, nell'Area di Scienze dell'educazione, pagina "Orari delle lezioni".

4. Il PdS di cui all'art. 9 del presente Regolamento deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Le attività formative indicate nei PdS (Allegato 2) prevedono un accertamento finale che dà luogo a votazione (esami di profitto), ad un giudizio idoneativo e/o alla registrazione dell'attività nella carriera dello studente.

2. L'esame di profitto riguarda gli insegnamenti, compresi quelli che hanno annesso il Laboratorio a frequenza obbligatoria (ai sensi art. 15 del presente Regolamento). L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato e progettuale.

3. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità di valutazione diagnostica, formativa e sommativa, anche consistenti in fasi preliminari e successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

4. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Gli appelli si svolgono nelle sessioni d'esame.

5. Le sessioni d'esame e il calendario degli appelli d'esame, nel rispetto del Calendario Accademico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento.
6. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione d'esame. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
7. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.
8. I docenti, anche mediante il Course Catalogue pubblicato sul sito di Ateneo, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, tipologia di prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
9. La Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di Scienze Umane verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei CFU assegnati a ciascun insegnamento.
10. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle attestazioni di frequenza previste per i Laboratori annessi agli insegnamenti.
11. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa. Non possono essere previsti in totale nel PdS più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.
12. Lo studente può sostenere ulteriori esami per insegnamenti inseriti fuori dal PdS. I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti fuori dal PdS rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
13. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
14. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
15. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse, di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
16. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
17. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento didattico di Dipartimento.
18. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente.
19. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico.

Art. 15 – Obbligo di frequenza

1. La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge.
2. La partecipazione alle attività dei laboratori annessi agli insegnamenti è obbligatoria. La mancata frequenza impedisce di sostenere l'esame relativo all'insegnamento. In caso di assenze che non superino 1/3 delle ore previste, per acquisire la frequenza, lo studente può concordare con il docente un'attività di recupero. Se le assenze superano 1/3 delle ore, lo studente non acquisisce il diritto alla frequenza.
3. Il CAD può organizzare annualmente attività di recupero per i laboratori.
4. La partecipazione alle attività di Tirocinio indiretto e diretto è obbligatoria. La mancata partecipazione preclude la registrazione del tirocinio nella carriera dello studente.
5. La partecipazione alle attività relative agli OFA è obbligatoria.
6. Per gli altri insegnamenti la frequenza è caricata automaticamente dalla Segreteria studenti al termine del semestre di erogazione delle lezioni, nel rispetto della Carta dei diritti degli Studenti.

Art. 16 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. La prova finale prevede la realizzazione di un elaborato scritto su un tema connesso alle attività formative del CdS. L'elaborato, redatto sotto la guida di un docente appartenente a un SSD previsto dal PdS, dovrà includere una rielaborazione personale delle riflessioni teoriche ed empiriche sull'argomento scelto, anche in riferimento alle esperienze di tirocinio e stage.

2. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.
3. Lo studente concorda l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
4. La prova finale prevede la discussione dell'elaborato davanti a una commissione nominata *ad hoc*. Lo svolgimento della discussione è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
5. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti i CFU previsti nel PdS, comprensivi dei CFU previsti per la conoscenza della lingua inglese al livello B1 del quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue.
6. La valutazione della prova finale si basa sull'autonomia del laureando nell'analisi e nella valutazione, sulla capacità di collegare la riflessione personale alle competenze sviluppate e integrare in modo organico teoria e pratica. Il punteggio ottenuto contribuirà, insieme alla media dei risultati accademici, a determinare il voto di laurea complessivo.
7. Per la valutazione della prova finale la commissione dispone di un massimo di 4 punti, a cui si possono aggiungere fino a 3 punti premiali, di cui 1 per chi si laurea in corso e 1 per ogni 6 CFU conseguiti in una università non italiana nell'ambito di programmi di scambio internazionale cui partecipa l'Università dell'Aquila, fino a un massimo di 2 punti.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione.
9. Ulteriori indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova finale e sulla valutazione di tale prova possono essere stabilite nel Regolamento didattico del Dipartimento di Scienze Umane, in appositi regolamenti dipartimentali sulla prova finale e in delibere del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane. Tali informazioni saranno rese disponibili pubblicamente sul sito del Dipartimento di Scienze Umane.

Art. 17 – Valutazione dell'attività didattica

1. La valutazione dell'attività didattica viene effettuata mediante la procedura informatizzata adottata dall'Ateneo che prevede la rilevazione dell'opinione degli studenti tramite compilazione di questionari on line in forma anonima.
2. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di Scienze Umane, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica, dell'organizzazione, del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati dell'attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD riconosce come CFU le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente Regolamento.
2. I criteri e le modalità per il riconoscimento di CFU sono stabiliti dal CAD e pubblicate sul sito del Dipartimento di Scienze Umane, nell'Area di Scienze dell'educazione, pagina "Riconoscimento crediti".
3. Il CAD, ai sensi dell'art. 36, comma 6 dello Statuto d'Ateneo, nomina al suo interno una Commissione ristretta per il riconoscimento dei crediti e le carriere studentesche. Della Commissione ristretto possono fare parte unicamente docenti di ruolo afferenti al CAD.
4. È assicurato, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal CAD, il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
5. Nel caso di trasferimento da un corso di studio appartenente alla stessa classe di laurea del CdS (L-19), il numero di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
6. I crediti acquisiti in corsi di Master universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
7. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
8. Il CAD può riconoscere come CFU, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, ed altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso le Università o altri Istituti d'istruzione post-secondaria. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
9. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è limitato a 12 CFU (DM

16/03/2007, art. 4; Nota 1063 del 29/04/2011).

10. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti ai sensi dei precedenti commi, il CAD può abbreviare la durata del CdS con la convalida di esami e altre attività formative, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto:
- l'iscrizione al II anno è prevista quando la convalida dei CFU risulta pari o superiore a 41 CFU;
- l'iscrizione al III anno, tenuto conto delle eventuali propedeuticità, è prevista quando la convalida dei CFU risulta pari o superiore a 81 CFU.

11. Il CAD convalida le frequenze, gli esami e il tirocinio svolti all'estero nell'ambito di programmi e accordi internazionali, indicando esplicitamente, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel PdS dello studente. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

12. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea, compresi i Corsi di dottorato di ricerca, è approvato, previo parere del CAD, dal Senato accademico.

Art. 19 – Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato:

a) Attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;

b) Attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

2. Per gli studenti con disabilità e DSA sono previste forme di tutorato, di orientamento, di accompagnamento agli studi che prevedono specifiche tutele e misure, in applicazione di quanto previsto dalla Commissione di Ateneo per la disabilità. Per l'accesso a tali misure è necessario essere regolarmente iscritti ai servizi di Ateneo.

Art. 20 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti

1. Lo studente che si iscrive al CdS per la durata normale di tre anni è considerato "a tempo pieno", assumendo un carico di studio annuo convenzionalmente fissato in 60 CFU. Salvo diversa opzione al momento dell'immatricolazione, lo studente è automaticamente iscritto come impegnato a tempo pieno.
2. Lo studente che opta volontariamente per l'iscrizione "part-time" si iscrive al CdS auto-qualificandosi "non impegnato a tempo pieno negli studi universitari", ai sensi del Regolamento d'iscrizione a tempo parziale dell'Ateneo.
3. Si definisce "in corso" lo studente che si iscrive per la prima volta a un anno del CdS.
4. Si considera "fuori corso" lo studente che, avendo completato i tre anni di corso previsti dal CdS, non ha superato i relativi esami di profitto e non ha completato l'acquisizione dei relativi CFU.
5. Lo studente che si iscrive nuovamente allo stesso anno di corso è definito "ripetente". Qualora le modifiche al PdS diventino effettive in un anno accademico successivo a quello in cui sono state introdotte, tale iscrizione comporta la classificazione dello studente come "ripetente".

Allegato 1 – Ordinamento didattico
Allegato 2 – Piani di studio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

DSU Dipartimento di Scienze Umane

ORDINAMENTO DIDATTICO 2025

Attività di base

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	24	32	**20**
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	20	36	**20**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base

Attività caratterizzanti

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da

		min	max	D.M. per l'ambito
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	26	36	**20**
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale M-GGR/01 Geografia M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	18	-
Discipline linguistico-artistiche	ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	12	-
Altre discipline scientifiche	INF/01 Informatica M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-GGR/01 Geografia	6	12	-
Discipline scientifiche per l'inclusione	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	6	18	-

M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
M-PSI/08 Psicologia clinica
MED/25 Psichiatria
MED/38 Pediatria generale e specialistica
MED/39 Neuropsichiatria infantile
MED/42 Igiene generale e applicata

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50: 50

Totale Attività Caratterizzanti

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	18	24	**18**
Totale Attività Affini			18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	16	18

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	24
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			10
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	20
Totale Altre Attività		35 - 80	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	147 - 268

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

DSU Dipartimento di Scienze Umane

PIANI DI STUDIO

1) Curriculum prima infanzia

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE - L19-R - S3F-R								
COORTE 2025/2026								
CURRICULUM PRIMA INFANZIA – S3F-R-1								
I ANNO								
Attività di base (TAF A)								
AMBITO	**CFU AMBITO**	**SSD**	**CODICE**	**INSEGNAMENTO**	**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	24	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	DQ0777	Pedagogia generale e sociale	8	48	I	OBB
		M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	DQ0776	Pedagogia speciale	8	48	II	OBB
		M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	DQ0775	Progettazione e valutazione dei servizi educativi	8	48	II	OBB
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	12	M-PSI/01 - Psicologia generale	DQ0340	Psicologia generale	6	36	I	OBB
		M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche	DQ0376	Antropologia culturale	6	36	II	OBB
Attività caratterizzanti (TAF B)								
AMBITO	**CFU AMBITO**	**SSD**	**CODICE**	**INSEGNAMENTO**	**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	8	M-PED/02 - Storia della pedagogia	DQ0778	Storia dell'educazione e della pedagogia	8	48	I	OBB
Discipline linguistico-artistiche	6	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	DQ0578	Educazione linguistica	6	36	II	OBB
Altre attività formative								
CODICE	**ATTIVITÀ**				**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
DQ0588	Tirocinio indiretto (di preparazione al Tirocinio diretto)				2	50		OBB
DQ0541	Idoneità linguistica (inglese B1)				3			OBB

II ANNO									
Attività di base (TAF A)									
AMBITO	**CFU AMBITO**	**SSD**	**CODICE**	**INSEGNAMENTO**		**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	13	M-PSI/01 - Psicologia generale	DQ0698	**MODULO** Psicologia del linguaggio e dello sviluppo nella prima infanzia e Laboratorio DQ0697	Psicologia del linguaggio e della comunicazione nella prima infanzia	6	36		OBB
		M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	DQ0699		Psicologia dello sviluppo della prima infanzia e Laboratorio	6 + 1	36 +12		OBB
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	8	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	DQ0568	Sociologia dell'educazione e della prima infanzia		8	48		OBB
Attività caratterizzanti (TAF B)									
AMBITO	**CFU AMBITO**	**SSD**	**CODICE**	**INSEGNAMENTO**		**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	14	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	DQ0779	Pedagogia della prima infanzia e Laboratorio		6 +1	36 +12		OBB
		M-PED/02 - Storia della pedagogia	DQ0576	Letteratura per l'infanzia e Laboratorio		6 +1	36 +12		OBB
Discipline scient. per l'inclusione	6	M-PSI/08 - Psicologia clinica	DQ0567	Psicologia clinica e disturbi del neuro sviluppo 0-6 anni		6	36		OBB
Discipline stor., geogr., econ. e giur.-organiz.	6	IUS/09 - Diritto pubblico	DQ0572	Protezione dei diritti fondamenti		6	36		OBB
Altre discipline scientifiche	6	INF/01 - Informatica	DQ0570	Multimedialità per le scienze dell'educazione		6	36		OBB
Altre attività formative									
CODICE	**ATTIVITÀ**					**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
DQ0599	Tirocinio diretto					8	200		OBB
DQ0803	Tirocinio indiretto (di accompagnamento e riflessione sul Tirocinio diretto)					1	25		OBB

III ANNO								
Attività caratterizzanti (TAF B)								
AMBITO	**CFU AMBITO**	**SSD**	**CODICE**	**INSEGNAMENTO**	**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	14	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	DQ0701	Metodologia del gioco e dell'animazione per la prima infanzia e Laboratorio	6 + 1	36 +12		OBB
		M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	DQ0700	Osservazione e monitoraggio nei servizi educativi per la prima infanzia e Laboratorio	6 + 1	36 +12		OBB
Attività affini (TAF C)								
AMBITO	**CFU AMBITO**	**SSD**	**CODICE**	**INSEGNAMENTO**	**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
	18 (*3 esami a scelta*)	MED/39 - Neuropsichiatria infantile	DQ0780	Neuropsichiatria infantile	6	36		OPZ
		MED/38 - Pediatria generale	DQ0781	Pediatria generale	6	36		OPZ
		MED/42 - Igiene generale e applicata	DQ0314	Tutela e promozione della salute	6	36		OPZ
		M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica	DQ0583	Psicobiologia dei processi cognitivi	6	36		OPZ
		ICAR/17 Disegno	DQ0782	Educazione all'immagine e al disegno	6	36		OPZ
		L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	DQ0577	Educazione musicale	6	36		OPZ
Altre attività formative								
CODICE	**ATTIVITÀ**				**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
	Attività formative opzionali (AFO) (a libera scelta tra laboratori e insegnamenti dell'Ateneo)				16			OBB
DQ0590	Tirocinio diretto				8	200		OBB
DQ0804	Tirocinio indiretto (di accompagnamento e riflessione sul Tirocinio diretto)				1	25		OBB
DQ0149	Prova finale				6			OBB

2) Curriculum socio-pedagogico

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE - L19-R - S3F-R								
COORTE 2025/2026								
CURRICULUM SOCIO-PEDAGOGICO – S3F-R-2								
I ANNO								
Attività di base (TAF A)								
AMBITO	**CFU AMBITO**	**SSD**	**CODICE**	**INSEGNAMENTO**	**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	24	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	DQ0777	Pedagogia generale e sociale	8	48	I	OBB
		M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	DQ0776	Pedagogia speciale	8	48	II	OBB
		M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	DQ0775	Progettazione e valutazione dei servizi educativi	8	48	II	OBB
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	12	M-PSI/01 - Psicologia generale	DQ0340	Psicologia generale	6	36	I	OBB
		M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche	DQ0376	Antropologia culturale	6	36	II	OBB
Attività caratterizzanti (TAF B)								
AMBITO	**CFU AMBITO**	**SSD**	**CODICE**	**INSEGNAMENTO**	**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	8	M-PED/02 - Storia della pedagogia	DQ0778	Storia dell'educazione e della pedagogia	8	48	I	OBB
Discipline linguistico-artistiche	6	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	DQ0578	Educazione linguistica	6	36	II	OBB
Altre attività formative								
CODICE	**ATTIVITÀ**				**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
DQ0588	Tirocinio indiretto (di preparazione al Tirocinio diretto)				2	50		OBB
DQ0541	Idoneità linguistica (inglese B1)				3			OBB

II ANNO

Attività di base (TAF A)

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB./OPZ.
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	8	SPS/07 - Sociologia generale	DQ0337	Sociologia generale	8	48		OPZ
		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	DQ0696	Teorie della comunicazione	8	48		OPZ

Attività caratterizzanti (TAF B)

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB./OPZ.
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	10 (*1 esame a scelta*)	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	DQ0783	Pedagogia della marginalità e del disagio sociale e Laboratorio	9 +1	54 +12		OPZ
		M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	DQ0784	Pedagogia interculturale e Laboratorio	9 +1	54 +12		OPZ
Discipline stor., geogr., econ. e giur.-organiz.	6	IUS/09 - Diritto pubblico	DQ0752	Protezione dei diritti fondamenti	6	36		OBB
Altre discipline scientifiche	6	INF/01 - Informatica	DQ0570	Multimedialità per le scienze dell'educazione	6	36		OBB
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	12 (*2 esami a scelta*)	M-GGR/01 - Geografia	DQ0631	Geografia e didattica della geografia	6	36		OPZ
		M-STO/06 - Storia delle religioni	DQ0102	Storia delle religioni	6	36		OPZ
		IUS/17 - Diritto penale	DQ0534	Diritto penale	6	36		OPZ

Attività affini (TAF C)

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB./OPZ.
	8 (*1 esame a scelta*)	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	DQ0785	Teatro, educazione, comunità e Laboratorio	6 +2	36 +24		OPZ
		L-ART/06 - Cinema fotografia e televisione	DQ0786	Linguaggi audiovisivi e Laboratorio	6 +2	36 +24		OPZ
		M-PSI/05 - Psicologia sociale	DQ0787	Psicologia sociale e Laboratorio	6 +2	36 +24		OPZ
	7 (*1 esame a scelta*)	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie	DQ0581	Educazione motoria	7	42		OPZ
		ICAR/17 Disegno	DQ0782	Educazione all'immagine e al disegno	7	42		OPZ
		L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	DQ0577	Educazione musicale	7	42		OPZ

Altre attività formative

CODICE	ATTIVITÀ	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB./OPZ.
DQ0589	Tirocinio diretto	8	200		OBB
DQ0803	Tirocinio indiretto (di accompagnamento e riflessione sul Tirocinio diretto)	1	25		OBB

III ANNO								
Attività caratterizzanti (TAF B)								
AMBITO	**CFU AMBITO**	**SSD**	**CODICE**	**INSEGNAMENTO**	**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	8 (*1 esame a scelta*)	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	DQ0584	Pedagogia dell'emergenza	8	48		OPZ
		M-PED/02 - Storia della pedagogia	DQ0788	Storia delle teorie filosofiche sull'educazione	8	48		OPZ
		M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	DQ0802	Pedagogia di genere	8	48		OPZ
		M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	DQ0494	Pedagogia sperimentale	8	48		OPZ
Discipline scientifiche per l'inclusione	12 (*2 esami a scelta*)	MED/25 - Psichiatria	DQ0789	Psichiatria	6	36		OPZ
		MED/42 - Igiene generale e applicata	DQ0314	Tutela e promozione della salute	6	36		OPZ
		M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica	DQ0583	Psicobiologia dei processi cognitivi	6	36		OPZ
Attività affini (TAF C)								
AMBITO	**CFU AMBITO**	**SSD**	**CODICE**	**INSEGNAMENTO**	**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
	6 (*1 esame a scelta*)	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne	DQ0790	Didattica dell'italiano come seconda lingua	6	36		OPZ
		L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola	DQ0791	Lingua e linguistica spagnola	6	36		OPZ
		L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	DQ0792	Lingua e linguistica inglese	6	36		OPZ

Altre attività formative					
CODICE	**ATTIVITÀ**	**CFU**	**ORE**	**SEMESTRE**	**OBB./OPZ.**
	Attività formative opzionali (AFO) (a libera scelta tra laboratori e insegnamenti dell'Ateneo)	18			OBB
DQ0590	Tirocinio diretto	8	200		OBB
DQ0804	Tirocinio indiretto (di accompagnamento e riflessione sul Tirocinio diretto)	1	25		OBB
DQ0149	Prova finale	6			OBB